

De Inghilterra di sier Carlo Capello orator, date a Londra a dì 21 et 26 Septembrio, et 7 Octubrio. Il sumario scriverò poi.

In questa matina in Quarantia Criminal per sier Piero Mocenigo avogador di comun fu parlà di uno caxo seguito in palazo di sier Antonio Venier di sier Zuan Alvise qual dete, a l'oficio di signori di note, una ferida a uno de biri toscan popular, et messe di retenerlo. Ave 2 di no, el qual si apresentoe et fo messo in la preson Truna.

Da poi disnar fo Conseio di X semplice licet mancasse uno al numero di X, et fo leto *lettere di l' orator nostro di Angtia di 7 Settebrijo, etiam* il sumario scriverò di soto.

Fu posto per li Cai di X cussi come quel sora la Zeca steva uno anno cussi *de coetero* quel sarà eleeto stagi *solum* 6 mexi, et *etiam* quello sarà eleeto sora le artellarie stagi *solum* 6 mexi, et fu presa di tutte le ballote, erano 16 in tuto.

Fu posto per li Cai di X che quando nel nostro Mazor Conseio si farà la ballotation di procuratori per intrar nel Conseio di X, quelle voxe non si potesseno balotar quel zorno siano riservate et balotate al Conseio seguente. Ave 7 di sì, et 9 di no et non fu presa.

Et voleano li Cai meter che do voxe che restono balotar l'ultimo Gran Conseio quando fu balota la Zonta dil Conseio di X, zoè ofical a la Camera de imprestidi et Sopra consolo, fosseno balotà il primo Gran Conseio come è stà fato altre volte, et visto perder la prima parte non messeno la seconda, et erano cazadi do capi Zastignan et Bragadin *etiam* sier Piero Trun si che'l Conseio non era in ordine, però non si farà altro et le voxe si farà di novo.

Fo fato li do inquisitori uno ordinario l'altro extraordinario.

Item, cassier per mexi 4 sier Pandolfo Morexini, sora la Zeca sier Nicolò Venier, et sora le artellarie sier Lorenzo Bragadin, sora le casse sier Valerio Valier et sier Piero Trun. Fo prima leto il capitolar dil Conseio di X iusta il consueto.

Fu posto per li Cai dar licentia a sier Lunardo Emo rimasto di Zonta dil Conseio di X che per 15 zorni possi andar fuora di la terra, et fu presa.

Nota. Per navilii venuti con vini di Candia se intese haver visto tra Corphù et il Zante zerca 30 barze se diceva di Portogallo andava a trovar l'armada dil Doria.

Item, esser avisi da Corphù in uno Marco Xila, di 13, che dita armada dil Doria havia preso Modon, e di questa nova se impite la terra.

A dì 3, la matina. Fo *lettere di l' orator di 27 et 29* con aviso dil prender per forza il Zonchio per l'armada dil Doria, Coron et Modon e altre particolarità, la qual nova fo subito mandata a dir a l' orator cesareo; ma perche le lettere diceva che'l zeneral nostro havia spazà una galia con lettere con questo aviso, disse questa galia portaria la verità. Di tal nova tutta la terra fo piena desiderando lettere dil nostro zeneral di questo, chi la credeva et chi non la credeva. *Etiam fo lettere di Constantinopoli di 28 Agosto et da Milan.*

Da poi disnar fo Collegio di Savii, nè altro aviso vene, nè la galia aparse.

Nota. Intexi è zorni 4 che verso di apar la cometa in cielo la qual varda verso levante, molto foggosa, si vede a hore 10 di notte et duroe per zorni

A dì 4. Fo *San Francesco*. La matina non fo alcuna lettera ni da mar ni da terra.

Vene l' orator cesareo in Collegio et mostrò *lettere aute da Napoli di* che avisa le cose di Modon *ut in eis*, la qual fo tenuta per lezerla in Pregadi.

Fo terminà per li Consieri che di procuratori di *citra* sier Luca Trun procurator rimase di la Zonta dil Conseio di X et è fuora per intrar dil Conseio di X sier Piero Trun, e vertendo dubio fra li Consieri s'il poteva haver il beneficio di la parte che non essendo ancora intrà di la Zonta et poi cazado potesse venir in Conseio di X senza altra balotation di Gran Conseio, fo 4 che'l non venisse et 2 che'l venisse *ergo* si baloterà, e questo fu a danno di sier Antonio di Prioli procurator che saria intrato di tre procuratori.

Da poi disnar fo Gran Conseio, vene il Serenissimo, fato li procuratori intra in Conseio di X e balotà tute le voxe, et vene *lettere di Udene del locotenente di* con avisi de Turchi.

1331. Procurator di la chiesa di San Marco.

| | |
|---|----------|
| † Sier Lunardo Mocenigo fo dil Serenissimo | 1158.184 |
| † Sier Francesco di Prioli qu. sier Zuan Francesco | 791.528 |
| Sier Zuan da Leze di sier Michiel | 356.980 |
| Sier Andrea Lion qu. sier Alvise | 482.847 |
| Sier Antonio Capelo qu. sier Mariu | 386.952 |
| Sier Vetor Grimani qu. sier Hironimo, qu. Serenissimo | 633.729 |